



Valle del Lambro

PROSPETTO SEMPLIFICATO

Per l'offerta al pubblico di cui all'articolo 34-ter, comma 4 del Regolamento Consob n. 11971/99

Publicato in data 14-03-2019

(da consegnare al sottoscrittore che ne faccia richiesta)

Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro Società Cooperativa.

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo

Aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti

Albo Banca d'Italia n. 4514 - ABI n. 08901

R.E.A. CCIAA di Monza n. 458812

Ufficio del Registro Imprese presso il Tribunale di Monza

C. Fiscale 00698390150 e P.Iva n. 00688310960

Sede Legale e Direzione Generale Via Serafino Biffi n. 8 - CAP 20844 - (MB)

Tel. 0362-9233.1 – Telefax 0362-9233.352 – Indirizzo Internet: www.bccvalledellambro.it –

e-mail: bccvalledellambro@bccvalledellambro.it

Posta elettronica certificata (PEC): 08901.BCC@ACTALISCERTYMAIL.IT

Prospetto relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione delle Obbligazioni

BCC DI TRIUGGIO E DELLA VALLE DEL LAMBRO 25.03.2019-25.03.2022 T.F. 1,00%

CODICE ISIN IT0005365678

fino ad un ammontare nominale complessivo di Euro 4.000.000

La Bcc di Triuggio e della Valle del Lambro Società Cooperativa, nella persona del suo legale rappresentante, svolge il ruolo di emittente, di offerente e di soggetto responsabile del collocamento della presente offerta.

Il presente prospetto, redatto ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 4, del Regolamento Consob n.11971/99 e successive modifiche, non è sottoposto all'approvazione della Consob.

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento i destinatari dell'Offerta sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel prospetto nel suo complesso e negli specifici fattori di rischio. In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

- L'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita delle Obbligazioni, la Banca sia sottoposta a procedure concorsuali ovvero venga sottoposta a misure di risoluzione, tra cui il cosiddetto "Bail-in", ai fini della gestione della crisi della Banca (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio di Bail-in").
- La Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro soddisfa i requisiti minimi vincolanti indicati dalla Banca d'Italia a esito del processo di revisione e valutazione prudenziale (c.d. SREP- provvedimento nr. 0325727/18 del 15.03.2018)

- A seguito dell'adozione, avvenuta con Regolamento Europeo n. 2067 del 22 novembre 2016, della versione finale del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 "Financial Instruments", a partire dal 1° gennaio 2018, la Banca è tenuta ad applicare le regole di classificazione e misurazione delle attività finanziarie previste dal suddetto principio contabile. L'applicazione del principio contabile IFRS 9 potrebbe avere impatti di natura contabile legati alla rappresentazione nel bilancio della Banca degli strumenti finanziari nonché alla quantificazione dei correlati effetti economici, incluse le rettifiche di valore sui crediti (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio IFRS9")
- L'Emittente esercita l'attività bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo pertanto è tenuto all'adesione ad un Gruppo Bancario Cooperativo. In data 14/12/2018, l'Assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente ha approvato le modifiche statutarie funzionali per l'adesione al costituendo Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. La solidità finanziaria del gruppo è assicurata da accordi con cui le banche del gruppo garantiscono in solido i creditori esterni e si forniscono reciprocamente sostegno per preservare la solvibilità e liquidità di ciascuna banca aderente. L'obbligazione di ciascuna banca aderente è commisurata alle risorse patrimoniali eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale (c.d. *free capital*). Pertanto, l'investimento in obbligazioni della Banca potrà comportare per l'investitore l'esposizione, oltre che al rischio di impresa proprio della Banca, anche al rischio di impresa proprio di altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale). In particolare, sulla base dei dati al 31/12/2018 il *free capital* dell'emittente è pari a € 35,07 milioni di euro (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio connesso alla riforma BCC")
- Il prestito obbligazionario non è quotato sui mercati regolamentati ovvero su di un sistema multilaterale di negoziazione (cfr. sezione "Fattori di Rischio").

INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	La denominazione legale dell'emittente è Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro Società Cooperativa, mentre la denominazione commerciale è BCC Valle del Lambro, di seguito "Banca". La Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro Società Cooperativa è una società cooperativa a mutualità prevalente. L'emittente è sottoposto a vigilanza prudenziale da parte di Banca d'Italia.
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA	La Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro ha sede legale e amministrativa in Via Serafino Biffi n. 8 a Triuggio (MB) - Tel. 0362-9233.1
GRUPPO BANCARIO DI APPARTENENZA	La Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro appartiene al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. La Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro è iscritta all'Albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia al numero 4514; Codice ABI 08901

DATI FINANZIARI SELEZIONATI

Fondi propri e coefficienti patrimoniali <i>(dati in migliaia di euro e valori in percentuale)</i>				
	31/12/2017	31/12/2018	Requisiti minimi vincolanti indicati dalla Banca d'Italia a esito SREP 2016 – aggiornamento del 15.03.2018	Requisiti minimi regolamentari (OCR) inclusivi del CCB SREP 2016 – aggiornamento del 15.03.2018
Totale Fondi Propri	61.178	56.092	-	-
CET 1 Capital Ratio	29,51%	26,27%	5,00%	6,875%
Tier 1 Capital Ratio	29,51%	27,49%	6,70%	8,575%
Total Capital Ratio	29,51%	27,49%	8,95%	10,825%

In conformità alle previsioni normative europee (Direttiva UE “CRD IV”, Regolamento UE “CRR” e relativa disciplina attuativa), la Banca d'Italia, a esito del “processo di revisione e valutazione prudenziale” (c.d. SREP), ha imposto all’Emittente, con provvedimento nr. 0325727/18 del 15.03.2018, requisiti patrimoniali aggiuntivi, comprensivi del c.d. *Capital Conservation Buffer* (CCB), da considerarsi “vincolanti” per la Banca a decorrere dalla segnalazione sui fondi propri al 01.01.2018 nelle misure di seguito indicate:

- CET 1 ratio pari al 6,875%, vincolante nella misura del 5% (4,5% ex art. 92 CRR + 0,5% a esito dello SREP) e livello CCB nella misura del 1,875%
- Tier 1 ratio pari a 8,575%, vincolante nella misura del 6,7% (6% ex art. 92 CRR + 0,7% a esito dello SREP) e livello CCB nella misura del 1,875%
- Total Capital ratio pari al 10,825%, vincolante nella misura del 8,95% (8% ex art. 92 CRR + 0,95% a esito dello SREP) e livello CCB nella misura del 1,875%

Il CCB rappresenta un cuscinetto aggiuntivo introdotto dalla normativa citata al fine di patrimonializzare ulteriormente le banche e consentire loro di far fronte a eventuali disfunzioni o rallentamenti nel processo di erogazione del credito dovuti a tensioni di mercato. A partire dal 1° gennaio 2018 tale buffer è pari all’1,875 e dal 1° gennaio 2019 pari al 2,5%.

Al fine di assicurare che le misure vincolanti siano rispettate anche in caso di deterioramento del contesto economico e finanziario, la Banca d'Italia ha inoltre individuato i seguenti livelli di capitale, che l’Autorità di Vigilanza si aspetta che la Banca mantenga nel continuo:

- CET 1 ratio pari al 8,0% di cui richieste aggiuntive di capitale (c.d. *capital guidance*), a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari al 1,75%; OCR 6,875%
- Tier 1 ratio pari al 10,3%, di cui richieste aggiuntive di capitale (c.d. *capital guidance*), a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari al 2,35%; OCR 8,575%
- Total Capital ratio pari al 13,3%, di cui richieste aggiuntive di capitale (c.d. *capital guidance*), a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari al 3,10%; OCR 10,825%.

Principali indicatori di rischiosità creditizia <i>(valori in percentuale)</i>				
	BCC di Triuggio e della Valle del Lambro		Sistema Banche minori	
	2017	2018	2016	2017
Sofferenze lorde/impieghi lordi	12,87%	11,31%	11,50%	10,70%
Sofferenze nette/impieghi netti	6,22%	4,75%	5,40%	4,50%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	16,88%	14,73%	19,40%	17,50%

Principali dati di conto economico <i>(importi in migliaia di euro)</i>		
	2017	2018
Margine d’interesse	6.525	8.244
Margine di intermediazione	13.388	14.016
Risultato netto di gestione finanziaria	12.252	12.443
Oneri operativi	10.324	10.369
Risultato lordo dell’operatività corrente	1.978	2.073
Risultato netto d’esercizio	1.584	1.659

INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI

<p>PREZZO DI EMISSIONE E VALORE NOMINALE UNITARIO</p>	<p>Il prezzo di offerta delle obbligazioni è pari al 100% del valore nominale, corrispondente ad un importo minimo di sottoscrizione di euro 1.000 (mille) e con valore nominale unitario di euro 1.000(mille), con l'aumento dell'eventuale rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla data di godimento del prestito, senza aggravio di spese ed imposte o altri oneri a carico dei sottoscrittori.</p>
<p>PREZZO E MODALITA' DI RIMBORSO</p>	<p>Le obbligazioni saranno rimborsate al 100% del valore nominale in unica soluzione alla scadenza, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, con particolare riferimento all'applicazione dello strumento del "bail-in" (cfr. sezione "Fattori di Rischio"). Il pagamento delle cedole scadute ed il rimborso a scadenza avverrà mediante accredito in conto. Qualora il pagamento cadesse in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, lo stesso verrà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia diritto a maggiori interessi. Non è previsto il rimborso anticipato del prestito.</p>
<p>DATA DI EMISSIONE</p>	<p>La data di emissione delle obbligazioni è il 25 marzo 2019. La data di godimento delle obbligazioni è il 25 marzo 2019.</p>
<p>DATA DI SCADENZA</p>	<p>Le obbligazioni scadono in data 25 marzo 2022 e da tale data cesseranno di produrre interessi.</p>
<p>CEDOLE LORDE</p>	<p>Le obbligazioni fruttano un interesse annuo nominale lordo dell'1,00%. Le cedole saranno pagate in via posticipata, secondo la convenzione ACTUAL/ACTUAL, con frequenza semestrale ad un tasso costante pari allo 0,50% lordo semestrale alla data del: 25 settembre 2019 25 marzo 2020 25 settembre 2020 25 marzo 2021 25 settembre 2021 25 marzo 2022</p>

RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA E CONFRONTO CON QUELLO DI UN TITOLO DI STATO	<p>Il tasso annuo lordo di rendimento effettivo delle obbligazioni, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è pari all' 1,00% ed il rendimento effettivo netto è pari allo 0,74%.</p> <p>Confrontando il rendimento delle obbligazioni con quello di un BTP (Buono del Tesoro Poliennale) di similare scadenza, ad esempio il BTP 01.04.2022 1,20%(IT0005244782) con riferimento al prezzo del 07 marzo 2019 (Fonte: "Il Sole 24 Ore"), i relativi rendimenti annui a scadenza lordi e netti vengono di seguito rappresentati:</p> <table border="1" data-bbox="587 510 1390 819"> <thead> <tr> <th>Caratteristiche</th> <th>BTP 01.04.2022 1,20%</th> <th>BCC 25.03.2022 T.F. 1,00%</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Scadenza</td> <td>01.04.2022</td> <td>25.03.2022</td> </tr> <tr> <td>Prezzo di acquisto</td> <td>101,013</td> <td>100</td> </tr> <tr> <td>Rendimento effettivo annuo lordo</td> <td>0,86 %</td> <td>1,00%</td> </tr> <tr> <td>Rendimento effettivo annuo netto</td> <td>0,71%</td> <td>0,74%</td> </tr> </tbody> </table> <p style="text-align: center;"><i>fonte "Il Sole 24 ore" del 08 marzo 2019</i></p>	Caratteristiche	BTP 01.04.2022 1,20%	BCC 25.03.2022 T.F. 1,00%	Scadenza	01.04.2022	25.03.2022	Prezzo di acquisto	101,013	100	Rendimento effettivo annuo lordo	0,86 %	1,00%	Rendimento effettivo annuo netto	0,71%	0,74%
Caratteristiche	BTP 01.04.2022 1,20%	BCC 25.03.2022 T.F. 1,00%														
Scadenza	01.04.2022	25.03.2022														
Prezzo di acquisto	101,013	100														
Rendimento effettivo annuo lordo	0,86 %	1,00%														
Rendimento effettivo annuo netto	0,71%	0,74%														
GARANZIE	<p>Le obbligazioni non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo. Il prestito obbligazionario non è assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da Banche appartenenti al Credito Cooperativo.</p>															
CONDIZIONI DI LIQUIDITA' E LIQUIDABILITA'	<p>La Banca adotta regole interne per la negoziazione delle obbligazioni emesse ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 9019104 del 2 marzo 2009 ed in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida Abi-Assosim-Federcasse in materia di prodotti illiquidi, validate dalla Consob in data 5 agosto 2009.</p> <p>Con riferimento alle metodologie di pricing applicate dall'Emittente si rinvia al documento "Policy di Pricing e Regole Interne per la negoziazione dei Prestiti Obbligazionari" disponibile in formato cartaceo presso la sede e tutte le filiali della Banca, nonché sul sito internet www.bccvalledellambro.it</p>															
SPESE E COMMISSIONI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE	<p>Non sono applicate spese o commissioni di collocamento in aggiunta al prezzo di emissione del titolo.</p> <p>Si invita comunque l'investitore a prendere visione delle condizioni economiche previste dal contratto quadro sui servizi di investimento.</p>															
REGIME FISCALE	<p>Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono o dovessero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato.</p> <p>Per le persone fisiche gli interessi, i premi e gli altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 e successive modifiche e integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni, viene attualmente applicata una imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.</p> <p>Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui</p>															

	al D. Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D. L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, sulle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero nel rimborso delle obbligazioni, viene applicata un'imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.
TERMINE DI PRESCRIZIONE DEGLI INTERESSI E DEL CAPITALE	I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto riguarda gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole, e, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'obbligazione è divenuta rimborsabile.
LEGISLAZIONE E FORO COMPETENTE	Tale prospetto è redatto secondo la legge italiana. Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente prospetto. Per qualsiasi controversia che potesse sorgere tra l'obbligazionista e la Banca connessa con il prestito, le obbligazioni o il presente prospetto, sarà competente in via esclusiva il foro di domicilio dell'Emittente. Ove il portatore delle obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (c.d. Codice del Consumo), il foro competente sarà il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA

PERIODO DI OFFERTA	<p>Le obbligazioni saranno offerte dal 18 marzo 2019 al 13 settembre 2019, salvo proroga o chiusura anticipata del collocamento, per il tramite della Banca e delle sue filiali. La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata presso la sede della Banca e le sue filiali. Il prospetto sarà reso disponibile anche attraverso il sito internet www.bccvalledellambro.it.</p> <p>L'assegnazione delle obbligazioni emesse avviene in base alla priorità cronologica delle richieste di sottoscrizione salvo chiusura anticipata per il raggiungimento della disponibilità massima dell'ammontare totale. Non sono previsti criteri di riparto. La Banca si riserva, inoltre, la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste, nel caso di raggiungimento dell'Ammontare totale offerto ed in caso di mutate condizioni di mercato.</p> <p>In caso di esercizio della facoltà di proroga e/o di chiusura anticipata da parte della Banca viene data comunicazione, mediante apposito avviso disponibile presso la sede e tutte le filiali della Banca, nonché sul sito internet www.bccvalledellambro.it</p>
AMMONTARE TOTALE, NUMERO TITOLI E TAGLIO MINIMO	L'ammontare totale delle obbligazioni è di nominali euro 4.000.000 (quattromilioni), e viene emesso al prezzo di 100 . La banca ha facoltà durante il periodo di offerta di aumentare l'ammontare totale delle obbligazioni dandone comunicazione tramite avviso disponibile presso la sede della banca e tutte le filiali, nonché sul sito internet www.bccvalledellambro.it . Le obbligazioni sono rappresentate da un totale massimo di nr. 4.000 (quattromila) titoli al portatore aventi taglio minimo pari ad euro 1.000 (mille), con eventuali multipli incrementali di euro 1.000 (mille). Le obbligazioni saranno emesse in tagli non frazionabili.

	L'importo massimo sottoscrivibile non può essere superiore all'Ammontare Totale previsto per l'emissione.
DATA DI REGOLAMENTO	<p>Il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'investitore sarà effettuato con valuta richiesta dall'investitore mediante addebito del rapporto collegato al dossier titoli amministrato. Le obbligazioni costituiscono titoli al portatore e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione, ai sensi del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come modificato e integrato, e del Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato dalla Banca d'Italia e dalla CONSOB con provvedimento del 22 febbraio 2008 e sue successive modifiche e integrazioni.</p> <p>I portatori del prestito non potranno chiedere la consegna materiale delle obbligazioni rappresentative della stessa.</p>
FATTORI DI RISCHIO	<p>La Banca invita gli investitori a prendere attenta visione del presente prospetto, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alla sottoscrizione della obbligazione. Per ulteriori approfondimenti relativi ai rischi di seguito indicati, si rinvia al documento "Pillar 3 – informativa al pubblico" dell'anno 2017 disponibile sul sito internet www.bccvalledellambro.it e alla "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della "Nota Integrativa" al bilancio 2017</p> <p><u>RISCHIO DI CREDITO</u></p> <p>L'investitore che sottoscrive le obbligazioni diviene finanziatore della Banca e titolare di un credito nei confronti della stessa per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che la Banca divenga insolvente o non sia comunque in grado di adempiere a tali obblighi per il pagamento. Alla Banca e alle obbligazioni non è attribuito alcun livello di "rating". Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating non è di per sé indicativa della solvibilità della Banca e conseguentemente della rischiosità delle obbligazioni stesse.</p> <p><u>RISCHIO DI LIQUIDITÀ</u></p> <p>È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. Non è prevista la quotazione delle obbligazioni presso alcun mercato regolamentato né la Banca agirà in qualità di internalizzatore sistematico per le proprie emissioni. La Banca si riserva la qualità di richiedere l'ammissione alla negoziazione delle obbligazioni sul Sistema Multilaterale di Negoziazione Hi-MTF segmento "order driven". La Banca tuttavia adotta regole interne per la negoziazione dei prestiti obbligazionari oggetto del presente prospetto ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla Comunicazione Consob n.</p>

9019104 del 2 marzo 2009 ed in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida Abi-Assosim-FederCASSE in materia di prodotti illiquidi, validate dalla Consob in data 5 agosto 2009.

RISCHIO DI MERCATO

Il valore di mercato delle obbligazioni potrebbe diminuire durante la vita delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato.

In generale, a fronte di un aumento dei tassi d'interesse, ci si aspetta la riduzione del prezzo di mercato dei titoli a tasso fisso. Per le obbligazioni a tasso fisso/ zero coupon, l'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle obbligazioni è tanto più accentuato quanto più lunga è la vita residua del titolo. Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le obbligazioni prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al Prezzo di Offerta delle medesime. Il rimborso integrale del capitale a scadenza, permette all'investitore di poter rientrare in possesso del proprio capitale e ciò indipendentemente dall'andamento dei tassi di mercato.

RISCHIO DI BAIL-IN

La BRRD - *Bank Recovery and Resolution Directive*, recepita in Italia con i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, ha introdotto in tutti i Paesi europei regole armonizzate per prevenire e gestire le crisi delle banche e delle imprese di investimento, limitando la possibilità di interventi pubblici da parte dello Stato e prevedendo taluni strumenti da adottare per la risoluzione di un ente in dissesto o a rischio di dissesto ("Poteri di Risoluzione"). Tra i Poteri di Risoluzione è previsto il c.d. "*bail-in*" che consente alle autorità competenti ("Autorità di Risoluzione"), al ricorrere delle condizioni per la risoluzione, di disporre coattivamente l'annullamento, la svalutazione di alcune esposizioni e/o la loro conversione in azioni o altri titoli o obbligazioni del debitore o di altro soggetto, per assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca, nonché mantenere la fiducia del mercato. Il *bail-in* si applica seguendo la gerarchia di seguito indicata: (i) strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (*Common equity Tier 1*); (ii) Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (*AT1 instruments*); (iii) Strumenti di capitale di classe 2 (*T2 instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate; (iv) debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2; (v) restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*). Nell'ambito delle "restanti passività", il "*bail-in*" riguarda prima le obbligazioni *senior* e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso la Banca, sempre per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000.

Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "*bail-in*" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a 100.000

Euro (c.d. “depositi protetti”) e le “passività garantite” definite dall’art.1 del citato D.Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015. Lo strumento del “*bail-in*” può essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri Poteri di Risoluzione previsti dalla normativa di recepimento: (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo; (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte; (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell’attività.

RISCHIO CONNESSO ALLA RIFORMA BCC

La Banca d’Italia il 03/11/2016, mediante il 19° aggiornamento alla propria circolare 285 del 17/12/2013 “Disposizioni di vigilanza per le banche”, ha provveduto ad emanare le norme di attuazione della legge di riforma del Credito Cooperativo (Legge 49/2016), che disciplinano – tra l’altro – il contenuto minimo del contratto di coesione (tramite il quale le banche di credito cooperativo aderiscono al Gruppo Bancario Cooperativo e accettano di essere sottoposte all’attività di direzione e coordinamento della capogruppo e ai poteri e controlli della stessa) e le caratteristiche della garanzia. Sussiste il rischio che come conseguenza dell’adesione della Banca ad un Gruppo Bancario Cooperativo e in caso di situazione di eccedenza delle risorse patrimoniali dell’emittente (c.d. *free capital*) rispetto ai requisiti obbligatori a livello individuale, l’attuazione del previsto meccanismo di garanzia comporti l’obbligo per la Banca di impegnare proprie risorse patrimoniali:

- per rispondere di obbligazioni verso terzi assunte da altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo;
- per fornire sostegno finanziario necessario ad assicurare solvibilità e liquidità di altre banche aderenti al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo.

Pertanto, se da un lato la Banca potrà beneficiare del meccanismo di garanzia derivante dall’appartenenza a un gruppo bancario cooperativo, dall’altro si evidenzia che l’investimento in obbligazioni della Banca potrà comportare per l’investitore l’esposizione, oltre che al rischio di impresa proprio della Banca, anche al rischio di impresa proprio di altre banche aderenti al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo (entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale, c.d. *free capital*).

Sulla base dei dati al 31/12/2018 il *free capital* dell’emittente è pari a 35,07 milioni di euro.

RISCHIO CONNESSO ALL’IFRS 9

A seguito dell’adozione, avvenuta con Regolamento Europeo n. 2067 del 22 novembre 2016, della versione finale del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 “Financial Instruments”, a partire dal 1° gennaio 2018, la Banca è tenuta ad applicare le regole di classificazione e misurazione delle attività finanziarie previste dal suddetto principio contabile.

Il nuovo principio contabile IFRS 9 copre tre ambiti:

1. Classificazione e misurazione (Classification and measurement).
2. Rettifica di valore (Impairment).

	<p>3. Contabilità delle coperture (Hedge accounting).</p> <p>L'applicazione del principio contabile IFRS 9 potrebbe avere impatti di natura contabile legati alla rappresentazione nel bilancio della Banca degli strumenti finanziari nonché alla quantificazione dei correlati effetti economici, incluse le rettifiche di valore sui crediti. In particolare, l'applicazione del nuovo modello contabile di impairment basato sull'approccio "expected losses" potrebbe produrre un incremento delle svalutazioni operate sulle attività non deteriorate. Nondimeno, è presumibile che il nuovo principio possa generare una maggiore volatilità nei risultati economici e patrimoniali tra i differenti periodi di rendicontazione, ascrivibile alla movimentazione dinamica fra i differenti "stage" di appartenenza delle attività finanziarie iscritte in bilancio (in particolare fra lo "stage 1" che includerà prevalentemente le nuove posizioni erogate e tutte le posizioni pienamente performing e lo "stage 2" che includerà le posizioni in strumenti finanziari che hanno subito un deterioramento creditizio rispetto al momento della "initial recognition"). L'effetto di prima applicazione dell'IFRS 9 sul patrimonio netto dell'Emittente è stato negativo per 1.614.368 euro. Tale quantificazione potrebbe essere soggetta a modifiche fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018. L'applicazione dell'IFRS 9 ha prodotto effetti anche sui Fondi Propri della Banca. Al 31 dicembre 2018 la Banca dispone di Fondi Propri per un importo pari a 56.091.787 milioni di euro con una diminuzione di 5,087 milioni di euro su dicembre 2017. A regime, l'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 "Financial Instruments" potrebbe comportare una volatilità nella valutazione delle attività finanziarie con conseguenti potenziali impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell'Emittente.</p>

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

La Banca mette a disposizione del pubblico il presente Prospetto ed il relativo Regolamento consegnandolo al sottoscrittore che ne faccia richiesta ed è altresì consultabile sul sito internet della Banca all'indirizzo www.bccvalledellambro.it dove sono disponibili e consultabili anche i seguenti documenti:

- Statuto vigente;
- Bilancio esercizio 2016 contenente la relazione della società di revisione;
- Bilancio esercizio 2017 contenente la relazione della società di revisione;
- Documento "Strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini";
- Documento di "Policy di pricing e Regole interne per la negoziazione dei Prestiti Obbligazionari"

La Banca provvederà, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 del Regolamento Consob n. 11971/99, a pubblicare su proprio sito internet le informazioni relative ai risultati dell'offerta del presente prestito entro cinque giorni lavorativi dalla conclusione dell'offerta.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

PERSONE RESPONSABILI	La Bcc di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro Società Cooperativa con sede legale in via Serafino Biffi n. 8 a Triuggio (MB), rappresentata legalmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Silvano Camagni, ai sensi dell'art. 40 dello Statuto
-----------------------------	--

	<p>sociale, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente prospetto. La Bcc di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro Società Cooperativa, in persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione Silvano Camagni dichiara di aver adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente prospetto e attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.</p>
--	---

Banca di Credito Cooperativo
di Triuggio e della Valle del Lambro
Il Presidente della Banca
Silvano Camagni